

Città metropolitana di Torino

**Domanda di concessione ad uso energetico sul Torrente Viana in comune di Forno Canavese della ditta Raienergy s.r.l.**

Prot. n. 28210

Posizione n. 319/20 – VAL282

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche  
di concerto con la Dirigente del Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

Premesso che

Con la domanda in data 10/9/2015 la Società Raienergy s.r.l., ha richiesto la concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico e rilevato che tale derivazione presenta le seguenti caratteristiche:

Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrente Viana

Comune ove è ubicata l'opera di presa: Forno Canavese, quota 701,49 metri s.l.m.

Portata derivata massima istantanea: 400 litri/s

Portata derivata media annua: 81 litri/s

Comune ove è ubicata la centrale di produzione: Forno Canavese

Corpo idrico in cui avviene la restituzione: Torrente Viana

Comune ove è ubicata la restituzione: Forno Canavese, quota 551,50 metri s.l.m.

Salto legale ai fini della concessione: 146,27 metri

Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 116,23 kW

Potenza complessiva installata: 448,50 kW

Producibilità: 0,832 GWh

È stata presentata dalla Società concomitante domanda di Verifica di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/98

Con la D.D. 83-43139 del 21/12/2015 la realizzazione dell'impianto è stata assoggettata alla/dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale e pertanto la Società ha presentato la successiva domanda in data 17/8/2016;

Con la domanda in data 31/8/2016 la Società ha richiesto l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Forno Canavese a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Viana;

Considerato che

il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, ubica che l'intervento in questione è ubicato nell'area idrografica "A113 Malone", e che il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali potenzialmente influenti sui corpi idrici significativi o di rilevante interesse ambientale";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24.2.2010 e con Delib. n. 7 del 17.12.2015 - classifica il tratto d'alveo interessato dall'intervento in questione (C.I. 01SS2N933PI) nello stato ecologico di "buono", nello stato chimico di "buono", entrambi da confermarsi al 2015";

Dal Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21/7/2011 ed in particolare le "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili", risulta che l'intervento si colloca in area di repulsione con riferimento alle seguenti categorie:

- bacini idrografici ricadenti anche solo parzialmente in ambito montano la cui superficie sottesa da un impianto idroelettrico in progetto sia compresa tra 5 e 10 kmq

- aree caratterizzate da frane attive, conoidi attivi a pericolosità molto elevata (Fa, Ca e Cp del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi), valanghe e aree in zone di esondazione e dissesto morfologico di carattere torrentizio di pericolosità elevata (Ee del PAI e Sistema Informativo Prevenzione Rischi);

#### Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il D.Lgs. 387/2003 *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *"Norme in materia ambientale"*;

La legge 7/8/2015 n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

Il Decreto Legislativo 30/06/2016 n. 127 *"Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 *"disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98"*;

La Legge Regionale 14/12/1998 n. 40 e s.m.i. *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)"* come modificato dal D.P.G.R. 9.3.2015 n. 2/R;

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: *"Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: *"Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)"*;

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *"Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica"*;

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: *"Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)"*;

La D.C.R. n. 117-10731 del 13.3.2007 con la quale è stato approvato il *"Piano di Tutela delle Acque (PTA)"*;

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *"linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"*;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *"Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po"* e Deliberazione n. 7 del 17/12/2015 *"Riesame e Aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021"* e Direttiva Derivazioni di cui alla Deliberazione n. 8 del 17/12/2015;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;

#### ORDINA

1) ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio telematico del Comune di Forno Canavese, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato

dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l'esplicita dichiarazione "non sono state presentate opposizioni";

- 2) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web;
- 3) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., é convocata il giorno 09/05/2017 alle ore 10:00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di Forno Canavese.

La suddetta visita locale, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è propedeutica alla Conferenza dei Servizi di cui al successivo punto 4); si evidenzia che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data;

- 4) la Conferenza dei Servizi che ha valore ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i., è convocata il giorno, è convocata il giorno 17/05/2017 alle ore 9:30 con ritrovo presso la sede di questa Amministrazione in Torino, C.so Inghilterra 7, Piano 10 Stanza 30.

All'ordine del giorno della Conferenza vi saranno: a) l'individuazione degli elementi eventualmente ostativi alla realizzazione dell'intervento, sotto il profilo della concessione di derivazione d'acqua, della valutazione di impatto ambientale e degli strumenti di pianificazione; b) l'individuazione di tutti gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento; c) l'esame del progetto finalizzato alla richiesta delle integrazioni necessarie in relazione agli aspetti idraulici, di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale ed assensi ivi compresi.

Si specifica che, al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, trattandosi di procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sia la visita locale di istruttoria sia la riunione della Conferenza dei Servizi avranno valore ai fini dell'istruttoria integrata tra i procedimenti di concessione di derivazione ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 e s.m.i. e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 40/1998 e s.m.i..

#### COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
  - l'Amministrazione procedente é la Città Metropolitana di Torino;
  - l'ufficio responsabile del procedimento di concessione è l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
  - la persona responsabile del procedimento di concessione è la dott.ssa Chiara Audisio;
  - i referenti tecnici per l'istruttoria sono i funzionari: Massimo Dragonero (Tutela e Valutazioni Ambientali) e Chiara Audisio (Concessione di derivazione e Autorizzazione Unica);
  - il procedimento di concessione adottato è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del Regolamento regionale 10/R/2003 e s.m.i;
  - il procedimento di concessione deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo indicato nel D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., ed è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
  - il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è sospeso fino alla data della Conferenza dei Servizi sopraindicata;
  - ai sensi dell'art. 15bis del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs 387/2003 è sospeso fino all'espletamento della procedura concorrenziale;
  - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è il "Comitato di Direzione Generale";

- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

3) copia della documentazione è già stata trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (\*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il proponente verificasse di non avere trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è immediatamente tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire al Settore regionale OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico copia cartacea della documentazione progettuale.

Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, lunedì e venerdì su appuntamento, martedì 9.30-12.30, mercoledì 9.30-12.30 & 13.30-16.30 giovedì chiuso – tel. 011 8616500/1/2, [sportamb@provincia.torino.it](mailto:sportamb@provincia.torino.it)), esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

Gli Enti abilitati possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387\_IDROELETTRICI/RAIENERGY\_FornoCanavese disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR). Agli utenti esterni si ricorda che la documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale del progetto è a disposizione sul sito web di questo Ente all'indirizzo: <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/ambiente/via/ufficio-deposito-progetti/valutazione-depositati>

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al proponente al progettista Studio Tecnico Pantidro, mail [studio@pantidro.it](mailto:studio@pantidro.it), tel. 0171-631740, fax 0171-630732

4) alla Regione Piemonte – Settore OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

5) al Comune di Forno Canavese si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Servizio della Città Metropolitana;

6) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-sr-pie@mailcert.beniculturali.it
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino	<u>mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it</u>
Comando Militare Esercito Piemonte		cme_piemonte@postacert.difesa.it
Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Geologico	geologico@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte	Settore Foreste	foreste@cert.regione.piemonte.it
Regione Piemonte (*)	Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino	tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte		<u>dip.torino@pec.arpa.piemonte.it</u>
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali	c.a.: dott.ssa Paola Molina c.a.: dott. Massimo Dragonero
Città metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città metropolitana di Torino	Servizio Viabilità	<u>c.a.:</u> ing. Sandro Petruzzi c.a.: ing. Matteo Tizzani
Città metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Comune di Forno Canavese	Alla c.a. del Sindaco All'Albo Pretorio Alla c.a. dell'ufficio tecnico	fornocanavese@postemailcertificata.it
e-distribuzione SpA (codice rintracciabilità TO88262037)		e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
Smat SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Comunione di Utenti c/o Sava Antonino		Frazione Valnuovo 3, 10084 Forno Canavese (TO)
Raienergy		certificata@pec.raenergy.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, 8 marzo 2017

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
TUTELA E VALUTAZIONI AMBIENTALI**  
dott.ssa Paola Molina  
- sottoscritto con firma digitale -

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
RISORSE IDRICHE**  
dott. Guglielmo Filippini  
- sottoscritto con firma digitale -